



Osservatorio turistico della provincia di Taranto

ANALISI DEI PRODOTTI TURISTICI DEL TERRITORIO



marzo 2009

A cura di



Istituto Nazionale
Ricerche Turistiche



Storia del documento

Copyright:	IS.NA.R.T. Scpa
Committente:	Unioncamere Puglia
Versione:	1.0
Quadro dell'opera:	■
Periodo rilevazione:	agosto 2008
Casi:	1.568

Sommario

Premessa	4
I fenomeni in sintesi	5
1. Le strutture ricettive nella provincia di Taranto	6
2. Il turismo verso le destinazioni balneari	8
3. Il turismo verso le città	24
4. Il turismo verde	33
Nota metodologica	44

Premessa

Il presente rapporto ha per obiettivo lo studio della domanda turistica della provincia di Taranto attraverso il monitoraggio della qualità dei prodotti turistici del territorio e della loro percezione e soddisfazione da parte del mercato attuale.

I prodotti turistici su cui vertono gli approfondimenti proposti nel rapporto sono: il mare, le città e il turismo verde.

La finalità dell'indagine è la conoscenza dei tratti caratteristici, dei punti di forza e delle eventuali criticità relativi ai flussi turistici nell'area in questione, per poter elaborare delle strategie più efficaci di intercettazione e fidelizzazione dei mercati ancora potenziali e verificare il peso del turismo sul PIL, attraverso un'analisi del paniere di spesa dei turisti che vada oltre la semplice valutazione del fatturato delle imprese tradizionalmente classificate come "turistiche" a favore di una filiera allargata dove sono considerati anche i settori che beneficiano indirettamente della composizione della spesa turistica.

In questo ambito di lavoro è infatti possibile interpretare il fenomeno nella sua complessità ed analizzare le peculiarità della domanda di turismo domestica e internazionale, considerando sia i turisti che alloggiano nelle strutture ricettive che quelli delle abitazioni private in merito ai seguenti elementi di indagine:

- le caratteristiche distintive della domanda domestica e di quella estera;
- le motivazioni di scelta della destinazione ed i canali di influenza sulla sua decisione;
- le modalità organizzative del viaggio, del soggiorno e dei servizi acquistati;
- i comportamenti e le abitudini di consumo (tipologia di alloggio, permanenza media, attività svolte in loco, ecc.);
- la spesa direttamente e indirettamente turistica.

I fenomeni in sintesi

La provincia di Taranto è la destinazione per un target turistico che nel soggiorno ricerca essenzialmente il riposo, che ha piacere di soggiornare a contatto con la natura, cogliendo l'occasione per ritrovare i propri familiari. I turisti scelgono la provincia di Taranto soprattutto per le vacanze al mare e per un soggiorno nei centri urbani o per trascorrere un periodo di riposo più a contatto con la natura. Gli italiani soggiornano prevalentemente nelle aree di campagna, mentre per gli stranieri la destinazione – prodotto più frequente è quella costiera e balneare.

In generale si tratta di vacanzieri capaci di apprezzare le bellezze naturalistiche del territorio, facendone una delle motivazioni principali del soggiorno, ma che non sempre traducono poi questa attenzione in fruizione effettiva di attività e servizi culturali, sportivi, di spiaggia, o di altro tipo.

Accanto a queste motivazioni vi sono la relativa convenienza dei prezzi, l'idoneità dei luoghi alle vacanze dei bambini più piccoli, oppure la proprietà di una casa per le vacanze, che contribuiscono a delineare un bacino di domanda composto essenzialmente di famiglie con figli piccoli con una disponibilità di spesa media, diretta soprattutto sui consumi più tipici: generi alimentari e ristorazione, acquisti di oggetti e accessori di abbigliamento, alcune attività ricreative (cinema o discoteche), e souvenir da conservare o da regalare.

Resta in secondo piano la propensione alle spese legate alla fruizione del patrimonio storico e artistico o per le attività sportive, marginale anche come ragione di scelta del soggiorno e come attività svolta durante il soggiorno.

La composizione dei flussi mostra, infine, indipendentemente dalla destinazione prescelta (mare, città, natura), che la domanda turistica della provincia è di origine nazionale e che, in relazione ai comportamenti turistici, la domanda straniera non presenta significative differenze con gli italiani.

Nella scelta della provincia di Taranto i vacanzieri si sono fatti guidare anche dalla prospettiva di trascorrere il soggiorno presso amici o parenti, limitando significativamente i costi del soggiorno.

I più comuni strumenti di comunicazione hanno una influenza ancora marginale e Internet è l'unica eccezione al passaparola, che pur essendo efficace è difficile da governare, soprattutto se lasciato come fenomeno spontaneo non supportato da strategie ed incentivi mirati.

1. Le strutture ricettive nella provincia di Taranto

La vocazione turistica di un territorio può essere determinata in base alla sua capacità di accoglienza, intesa come mera presenza di strutture ricettive e posti letto, suddivisi per tipologia (alberghiera ed extra alberghiera) e per livello di dotazione di servizi, indicato dalla classificazione attribuita da ogni regione a ciascuna struttura.

Si tratta di una definizione che può essere presa come punto di partenza, ma che, evidentemente, deve essere supportata ed integrata da un'analisi che tenga conto, non solo della vocazione turistica intesa in senso generale ma anche della vocazione di prodotto, cioè delle risorse naturalistiche, culturali, artistiche e antropologiche che caratterizzano il territorio, e delle dinamiche e dei comportamenti della domanda turistica. Questi elementi esprimono, infatti, delle motivazioni precise per le quali i turisti eleggono un determinato luogo a meta di viaggio e soggiorno, identificandolo fortemente rispetto ad altri luoghi, anche apparentemente simili dal punto di vista della consistenza ricettiva.

Pertanto, se da un punto di vista di offerta può essere analizzata la capacità ricettiva nel suo complesso e solo parzialmente per area – prodotto¹, tale caratterizzazione trova la sua massima significatività nella corrispondente analisi sulla domanda.

Le strutture ricettive situate nei 29 comuni della provincia di Taranto sono 179 (per un totale di oltre 13 mila posti letto), di cui 81 sono alberghiere (45% circa) e 98 sono esercizi complementari.

L'offerta alberghiera è composta prevalentemente di hotel a 3 stelle (33 strutture che rappresentano il 40% di quelle alberghiere), mentre i 4 stelle sono circa il 27%.

L'offerta ricettiva della provincia si completa con 98 strutture extra – alberghiere, tra cui 9 campeggi, 24 alloggi agrituristici e 52 bed & breakfast per oltre 4.000 posti letto complessivi, di cui però quasi 2.800 (oltre il 68%) concentrati nei campeggio e nei villaggi turistici e quindi disponibili solo in alcuni periodi dell'anno.

¹ L'ISTAT attribuisce solo ad alcuni comuni un'identità prevalente di prodotto turistico.

Esercizi ricettivi della provincia di Taranto per tipologia ricettiva²

	n° totale
Hotel 1 stella	2
Hotel 2 stelle	15
Hotel 3 stelle	33
Hotel 4 stelle	22
Hotel 5 stelle	3
Residenze turistico alberghiere	6
Totale alberghi	81
Campeggi e Villaggi turistici	9
Alloggi in affitto	12
Alloggi agri-turistici e country-houses	24
Ostelli per la Gioventù	1
Bed & Breakfast	52
Totale esercizi complementari	98
TOTALE	179

Posti letto della provincia di Taranto per tipologia ricettiva³

	n° totale
Hotel 1 stella	18
Hotel 2 stelle	1.016
Hotel 3 stelle	2.300
Hotel 4 stelle	4.209
Hotel 5 stelle	772
Residenze turistico alberghiere	686
Totale alberghi	9.001
Campeggi e Villaggi turistici	2.790
Alloggi in affitto	575
Alloggi agro-turistici e Country-Houses	309
Ostelli per la Gioventù	24
Bed & Breakfast	380
Totale esercizi complementari	4.078
TOTALE	13.079

² Istat, "Capacità degli esercizi ricettivi per tipo di alloggio, circoscrizione e tipo di località turistica" - Anno 2007

³ Istat, "Capacità degli esercizi ricettivi per tipo di alloggio, circoscrizione e tipo di località turistica" - Anno 2007

2. Il turismo verso le destinazioni balneari

Il 42% dei turisti che scelgono come destinazione turistica la provincia di Taranto, trascorrono il soggiorno nelle località sulla costa⁴.

2.1 Il profilo del turista

L'indagine diretta condotta sui turisti che soggiornano nella provincia di Taranto ha evidenziato l'origine fortemente domestica dei flussi. Gli italiani rappresentano infatti più dell'80% del totale degli intervistati.

Turismo BALNEARE: provenienza dei turisti (%)

Italiani	80,2
Stranieri	19,8
Totale	100,0

La distribuzione dei turisti italiani per origine ha messo in luce la netta prevalenza della Lombardia (19% circa del totale), seguita da Campania (12%) e Piemonte (11%).

Turismo BALNEARE: regione di provenienza (%)

Lombardia	18,8
Campania	12,0
Piemonte	11,3
Toscana	8,3
Lazio	7,5
Puglia	6,8
Calabria	6,8
Emilia-Romagna	6,0
Marche	4,5
Veneto	3,8
Sicilia	3,0
Umbria	2,3
Trentino Alto Adige	1,5
Friuli Venezia Giulia	1,5
Liguria	1,5
Abruzzo	1,5
Sardegna	1,5
Molise	0,8
Basilicata	0,8
Totale	100,0

⁴ Fonte: Osservatorio turistico della provincia di Taranto "La soddisfazione del cliente e le ricadute economiche del turismo", dicembre 2008, ISNART.

I turisti esteri, invece, provengono prevalentemente dalla Germania (36% circa), quindi in quote paritarie dagli Stati Uniti e dalla Francia (oltre il 10% del totale).

Le provenienze da altre nazioni incidono in misura relativamente contenuta. Merita tuttavia di essere segnalato, perché potrebbe rivelarsi un indicatore di una tendenza futura, che il 3% dei turisti stranieri proviene dalla Federazione russa.

Turismo BALNEARE: provenienza degli stranieri (%)

Germania	35,8
Stati Uniti	10,4
Francia	10,4
Regno Unito	9,0
Austria	7,5
Spagna	4,5
Danimarca	3,0
Federazione Russa	3,0
Altri Paesi	16,4

Secondo il genere, tra gli italiani prevalgono gli uomini (63%), al contrario di quanto accade per gli stranieri, dove le donne sono in numero più elevato (54% circa).

La suddivisione per classi di età mostra che la maggioranza dei turisti, sia italiani (24%) che stranieri (39%), si concentra nella classe 31-40 anni. Per quanto concerne le altre classi di età, la quota dei giovanissimi (fino a 20 anni) è relativamente marginale, mentre lo stesso non si può dire - specialmente per gli italiani - per i più anziani. L'11% circa degli italiani si colloca nella classe 41-50 anni (con gli stranieri al 9% del totale), ma oltre il 17% degli italiani intervistati è ancora più anziano, dichiarando un'età di oltre 60 anni.

Lo stato civile nettamente prevalente è quello di coniugato/convivente con figli (46% circa degli italiani e oltre il 43% degli stranieri). Il resto della domanda è composto più da single che da coniugati/conviventi senza figli. I primi sono il 29% circa degli italiani e il 39% circa degli stranieri.

Il titolo di studio conseguito dalla maggioranza dei turisti è il diploma di scuola media superiore (54% degli italiani e 58% degli stranieri), ma sono presenti una quota significativa di laureati che va oltre il 29% degli italiani e il 31% degli stranieri.

La distribuzione dei titoli di studio in qualche modo anticipa la condizione professionale, dove prevalgono in misura consistente gli occupati (oltre il 68% degli italiani e il 66% circa degli stranieri), ma è relativamente forte anche la categoria dei pensionati, in particolare tra gli italiani (16% circa).

Secondo la condizione professionale, gli italiani si ripartiscono tra lavoratori autonomi e operai e impiegati a elevata qualificazione (20% circa), con una discreta rappresentanza di piccoli imprenditori (più del 17%).

Gli stranieri si concentrano nella tipologia degli operai e impiegati a elevata qualificazione (24% circa), suddividendosi per il resto tra piccoli imprenditori e professionisti e tecnici (oltre il 16%).

Turismo BALNEARE: identikit del turista (%)

Sesso	Italiani	Stranieri	Totale
Maschio	63,2	46,3	59,8
Femmina	36,8	53,7	40,2
Totale	100,0	100,0	100,0
Età	Italiani	Stranieri	Totale
Da 18 a 20 anni	2,3	3,0	2,4
da 21 anni a 30 anni	22,6	25,4	23,1
da 31 a 40 anni	24,1	38,8	27,0
da 41 a 50 anni	23,3	16,4	21,9
da 51 a 60 anni	10,5	9,0	10,2
oltre 60 anni	17,3	7,5	15,3
Totale	100,0	100,0	100,0
Titolo di studio	Italiani	Stranieri	Totale
Licenza elementare	2,3	1,5	2,1
Scuola media inferiore	14,3	9,0	13,2
Diploma scuola media superiore	54,1	58,2	54,9
Laurea	29,3	31,3	29,7
Totale	100,0	100,0	100,0
Professione	Italiani	Stranieri	Totale
Occupato	68,4	65,7	67,9
Ritirato	15,8	7,5	14,1
Disoccupato/inoccupato	2,3	4,5	2,7
Casalinga	7,5	9,0	7,8
Studente	6,0	13,4	7,5
Totale	100,0	100,0	100,0
Stato sociale	Italiani	Stranieri	Totale
Single	28,6	38,8	30,6
Sposato/convivente con figli	45,9	43,3	45,4
Sposato/convivente senza figli	25,6	17,9	24,0
Altro	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0

La categoria dei pensionati benestanti è marginale tra gli italiani (2% circa del totale), meno tra gli stranieri (5% circa). Tenendo presente quanto sopra evidenziato relativamente alla buona incidenza dei turisti in età più avanzata, si poteva immaginare una più ampia rappresentanza di questa tipologia di pensionati - piuttosto interessanti per la predisposizione di politiche di offerta di qualità - che invece i dati non confermano.

Turismo BALNEARE: identikit del turista (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Dirigenti d'azienda	5,3	7,5	5,7
Piccoli imprenditori	17,3	16,4	17,1
Professionisti e tecnici	15,8	16,4	15,9
Ritirati dal lavoro benestanti	1,5	4,5	2,1
Lavoratori autonomi	19,5	10,4	17,7
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a elevata qualificazione	19,5	23,9	20,4
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a medio-bassa qualificazione	15,0	14,9	15,0
Lavoratori atipici	6,0	6,0	6,0
Totale	100,0	100,0	100,0

2.2 I comportamenti turistici della domanda

Le attrattive naturalistiche sono, per la maggior parte degli italiani che scelgono la destinazione mare (31% circa), la motivazione principale che spinge al soggiorno nella provincia di Taranto.

Anche la prospettiva di soggiornare in un posto adatto al riposo è comunque importante, costituendo anzi la motivazione principale per gli stranieri intervistati (33% circa), mentre per gli italiani è poco meno importante della precedente (28% circa).

La pratica degli sport è la terza motivazione in ordine di importanza per gli italiani (20% circa), ma non per gli stranieri (15% circa), che vi antepongono la presenza di occasioni di divertimento (oltre il 19% del totale).

Un'altra motivazione relativamente forte è data dalla prospettiva di essere ospitati da parenti/amici (15% degli italiani e oltre il 16% degli stranieri).

Turismo **BALNEARE**: motivazione principale del soggiorno possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Bellezze naturali	30,8	28,4	30,3
Posto per riposarsi	27,8	32,8	28,8
Praticare particolare sport	19,5	14,9	18,6
Per i divertimenti	16,5	19,4	17,1
Ha i parenti/amici che lo ospitano	15,0	16,4	15,3
Per la vicinanza	12,0	11,9	12,0
Prezzi convenienti	9,0	13,4	9,9
Decisione altrui	9,0	4,5	8,1
Destinazione esclusiva	8,3	7,5	8,1
Siamo clienti abituali	8,3	4,5	7,5
Adatto per bambini piccoli	6,8	10,4	7,5
Ricchezza patrimonio artistico	8,3	3,0	7,2
Abbiamo la casa in questa località	3,8	19,4	6,9
Vedere un posto mai visto	3,8	7,5	4,5
Interessi enogastronomici	3,0	1,5	2,7
Conoscere usi e costumi	2,3	3,0	2,4
Eventi folkloristici cultura locale	2,3	1,5	2,1
Shopping	1,5	3,0	1,8
Benessere, beauty farm, fitness	1,5	-	1,2
Motivi lavoro	0,8	1,5	0,9
Per il gusto dell'avventura	0,8	1,5	0,9
Assistere eventi culturali	-	1,5	0,3
Altro	0,8	1,5	0,9

I turisti stranieri, inoltre, richiamano l'attenzione su alcune motivazioni che sembrano invece meno importanti per gli italiani.

Tra queste, ad esempio, la disponibilità di una casa nella località dove soggiureranno (19,4%), oppure per i prezzi convenienti (13,4% circa). Tra chi indica la disponibilità di un alloggio come incentivo principale al soggiorno va certamente considerato il peso relativo di residenti esteri di famiglie o legati a famiglie originarie del territorio in esame. Il riferimento alla vicinanza, invece, espresso come motivazione principale da circa il 12% dei turisti provenienti dall'estero, rimanda certamente alla relativa semplicità con cui si possono raggiungere le località tramite, ad esempio, dei voli low cost che raggiungono gli aeroporti di prossimità (Bari e Brindisi). Infine, ma non meno importante ai fini di una caratterizzazione del territorio come luogo adatto alle vacanze per le famiglie, la percezione espressa da più del 10% dei turisti esteri di luogo adatto per i bambini piccoli.

Paiono invece poco influenti le motivazioni legate a vario titolo a una idea del soggiorno come arricchimento culturale e/o di approfondimento della conoscenza della cultura e delle tradizioni espresse dal territorio, allineando in questo modo i turisti intervistati al profilo del turista balneare tipo.

Decisamente bassa, infine, l'incidenza di coloro che dichiarano dei motivi di lavoro come catalizzatore del soggiorno sul territorio (meno dell'1% degli italiani e il 2% circa degli stranieri).

A coloro che finalizzano il soggiorno principalmente alla pratica degli sport è stato chiesto di precisare quale sia l'attività sportiva maggiormente praticata.

Queste attività sono sostanzialmente due, senza distinzioni tra italiani e stranieri: il nuoto (oltre il 65% degli italiani e il 60% degli stranieri) e le passeggiate (27% circa degli italiani e 20% degli stranieri).

Turismo BALNEARE: motivazione principale posto ideale per praticare sport
possibili più risposte, % sul totale turisti che hanno raggiunto la località per praticare attività sportive

	Italiani	Stranieri	Totale
Nuoto	65,4	60,0	64,5
Passeggiate	26,9	20,0	25,8
Surf/windsurf	19,2	10,0	17,8
Vela	11,5	10,0	11,3
Sub/immersioni/snorkeling	11,5	10,0	11,3
Volo a vela, parapendio	7,7	-	6,5
Ciclismo	7,7	-	6,5
Trekking	3,8	-	3,2
Altro sport	-	10,0	1,6

Anche tra chi non ha indicato quale motivazione principale del soggiorno la pratica dello sport, quest'ultima resta comunque l'attività maggiormente praticata (60% del totale), seguita dalle escursioni (51% degli italiani e 48% circa degli stranieri), a testimonianza di un profilo turistico che pone grande attenzione alla fruizione delle risorse naturali del territorio facendone un cardine del proprio soggiorno.

Accanto alle attività sportive se ne trovano altre, tipiche in qualsiasi soggiorno. Tra queste lo shopping (22% circa degli italiani e oltre il 25% degli stranieri intervistati) e la degustazione dei prodotti tipici del territorio (25% circa degli italiani), che però, stando alle risposte ottenute, sembra un'attività che coinvolge meno i turisti stranieri (9%).

Turismo BALNEARE: attività svolte
possibili più risposte; % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Attività sportiva	60,2	59,7	60,1
Escursioni	51,1	47,8	50,5
Shopping	21,8	25,4	22,5
Degustato prodotti tipici locali	24,8	9,0	21,7
Spettacoli musicali	18,0	16,4	17,7
Assistito a eventi folkloristici	12,8	6,0	11,4
Acquistato prodotti tipici e/o dell'artigianato locale	11,3	11,9	11,4
Partecipato a eventi enogastronomici	12,8	4,5	11,1
Monumenti e siti di interesse archeologico	12,0	6,0	10,8
Visita di musei e/o mostre	8,3	10,4	8,7
Gite in barca privata	7,5	10,4	8,1
Gite in barca a noleggio	6,8	3,0	6,0
Spettacoli teatrali o cinematografici	3,8	7,5	4,5
Centri benessere	3,0	3,0	3,0
Spettacoli sportivi	2,3	3,0	2,4
Attività agricole	0,8	-	0,6

I turisti stranieri, viceversa, sembrano maggiormente interessati degli italiani alle attività culturali, tra cui gli spettacoli musicali (16,4%) o le visite di musei o di mostre (10,4%), oppure a un'attività esclusivamente marina come le escursioni su una barca privata (10,4%).

Turismo **BALNEARE**: attività sportive svolte

possibili più risposte; % calcolata sul totale turisti che hanno praticato attività sportiva

	Italiani	Stranieri	Totale
Nuoto	70,0	62,5	68,5
Passeggiate	57,5	70,0	60,0
Ciclismo	16,3	10,0	15,0
Surf/windsurf	8,8	5,0	8,0
Tennis	7,5	2,5	6,5
Sub/immersioni/snorkeling	6,3	2,5	5,5
Equitazione	5,0	2,5	4,5
Vela	3,8	2,5	3,5
Trekking	3,8	2,5	3,5

Indagando poi, a monte della scelta, quali siano stati i canali della comunicazione che hanno influito maggiormente sulla scelta di trascorrere un soggiorno sulle coste della provincia di Taranto, si scopre che è sempre il passaparola a funzionare da catalizzatore: il 43% circa degli italiani e quasi il 45% degli stranieri intervistati ha dichiarato di aver seguito il consiglio di persone vicine (parenti o amici) o di avere subito il fascino dei racconti del loro soggiorno.

Anche l'esperienza personale rappresenta uno stimolo forte a rivivere un'esperienza di soggiorno sul territorio oggetto di indagine (39% degli italiani e il 27% circa degli stranieri).

Esaminando i canali più tipici della comunicazione, emerge una relativa inefficienza di quelli più tradizionali veicolati dai media "classici" (stampa, tv, radio), la cui capacità di influenzare è prossima ai valori minimi.

Mentre è più consistente l'influenza di Internet, soprattutto come veicolo di informazioni sul territorio. Il 14% circa degli italiani e una quota leggermente inferiore di stranieri hanno indicato la rete come principale canale di comunicazione per la scelta della destinazione balneare nella provincia in esame.

Altri, seppure in misura decisamente più contenuta (5% circa degli italiani e 6% degli stranieri) hanno valutato le offerte presenti sui internet.

Turismo **BALNEARE**: canali di influenza sulla scelta del soggiorno possibile più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Consiglio, racconti di amici, parenti, familiari	42,9	44,8	43,2
C'era già stato/esperienza personale	39,1	26,9	36,7
Informazioni su Internet	13,5	13,4	13,5
Non ha scelto, hanno deciso altri	5,3	9,0	6,0
Offerte su Internet	4,5	6,0	4,8
Consiglio dell'agenzia di viaggi	4,5	6,0	4,8
Guide turistiche	3,8	-	3,0
Consiglio di enti/uffici turistici presso cui si è recato	2,3	3,0	2,4
Pubblicità sulla stampa	2,3	-	1,8
Cataloghi, depliant di agenzie di viaggi	1,5	1,5	1,5
Film/documentari	1,5	-	1,2
Richiesto dai figli fino a 14 anni	0,8	3,0	1,2
Pubblicità in TV	0,8	3,0	1,2
Eventi religiosi	0,8	1,5	0,9
Attrazioni, eventi musicali	0,8	1,5	0,9
Libri, testi (non di turismo)	0,8	1,5	0,9
Attrazioni, eventi sportivi	0,8	-	0,6
Attrazioni, eventi culturali	0,8	-	0,6
Mostre, convegni, fiere	-	1,5	0,3
Pubblicità alla radio	-	1,5	0,3

Passando a considerare le modalità di fruizione della vacanza, un primo dato di rilievo riguarda la durata del soggiorno balneare, che in media è stata di 12 notti per gli italiani e di 13 per gli stranieri.

Turismo **BALNEARE**: numero notti trascorse (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
1-3 notti	9,0	7,5	8,7
4-6 notti	19,5	13,4	18,3
7-13 notti	43,6	44,8	43,8
14-30 notti	22,6	31,3	24,3
più di 30	5,3	3,0	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0
media n. notti			
Permanenza media totale	12,2	13,0	12,3

Il tipo di alloggio preferito dai turisti balneari resta l'albergo (33% degli italiani oltre il 34% degli stranieri), in particolare quello di media qualità (3 stelle), verso cui si è orientato il 50% degli italiani il 70% circa degli stranieri che hanno scelto questa tipologia di alloggio.

Tra le altre opzioni disponibili resta sempre la scelta di un alloggio in casa, secondo modalità differenti: come ospiti presso una casa privata (13,5% degli italiani e oltre il 25% degli stranieri), o come affittuari (14,3% degli italiani e 9% degli stranieri), mentre meno consistente è la quota di coloro che trascorrono il soggiorno al mare presso le residenze di amici o parenti (5% degli italiani e 9% degli stranieri).

Turismo BALNEARE: tipologia di alloggio utilizzata per il soggiorno
possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Totale Hotel	33,1	34,3	33,3
1 stella	6,8	17,4	9,0
2 stelle	15,9	8,7	14,4
3 stelle	50,0	69,6	54,0
4 stelle	27,3	4,3	22,6
5 stelle	-	-	-
Casa privata	13,5	25,4	15,9
Casa privata in affitto	14,3	9,0	13,2
Residenze di amici e parenti	5,3	9,0	6,0
Campeggio	11,3	7,5	10,5
B&B	9,8	7,5	9,3
Villaggio turistico	4,5	4,5	4,5
Agriturismo	3,0	4,5	3,3
In barca a vela	1,5	1,5	1,5
In barca a motore	1,5	-	1,2

La ricettività complementare è frequentata da quote minori di turisti, l'11% degli italiani meno tra gli stranieri (9%).

Più indietro rimangono le altre modalità ricettive, in particolare i villaggi turistici, che non vanno oltre il 5% delle preferenze dichiarate; più solida la quota detenuta dai bed & breakfast (10% circa degli italiani e 7,5% circa degli stranieri). Il soggiorno in barca (a vela o a motore) rimane ancora una modalità riservata a un élite di turisti.

Turismo **BALNEARE**: il gruppo del soggiorno (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Sono con mia moglie/mio marito/ fidanzato	37,6	43,3	38,7
Sono con più componenti della mia famiglia (bambini)	25,6	29,9	26,4
Sono con amici	15,0	3,0	12,6
Sono da solo/a	9,8	11,9	10,2
Sono con più componenti della mia famiglia (senza bambini)	7,5	3,0	6,6
Sono con amici e familiari	2,3	4,5	2,7
Sono con un gruppo organizzato	2,3	1,5	2,1
Sono con colleghi di lavoro	-	3,0	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0

La compagnia con cui si trascorre il soggiorno balneare è fondamentalmente quella del proprio partner (38% circa degli italiani e oltre il 43% degli stranieri) o quella dei propri familiari (26% circa degli italiani e 30% circa degli stranieri).

La comitiva di amici è la compagnia dichiarata dal 15% degli italiani, mentre la quota di coloro che viaggiano da soli è più diffusa tra gli stranieri (12% circa).

2.3 La spesa turistica diretta e indiretta

La spesa media sostenuta dai turisti per un soggiorno nelle località balneari varia in funzione dell'acquisto o meno di un pacchetto tutto compreso. Per chi non ha acquistato un pacchetto, la spesa media sostenuta per il viaggio è di 120 euro per gli italiani e di poco superiore per gli stranieri (130 euro circa). Per l'alloggio, i turisti "fai-da-te" italiani spendono in media oltre 85 euro al giorno, a fronte di una spesa media per gli stranieri di circa 91 euro.

Turismo **BALNEARE**: spesa sostenuta per il viaggio e l'alloggio dai turisti che non hanno utilizzato pacchetti

	Spesa media a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
Viaggio A/R	120,0	129,5	121,9
<u>Alloggio (media giornaliera)</u>	<u>85,47</u>	<u>90,79</u>	<u>86,31</u>

La spesa media giornaliera sostenuta da chi ha acquistato un pacchetto è invece di 97 euro al giorno per gli italiani e significativamente superiore per gli stranieri (123 euro circa).

Turismo **BALNEARE**: spesa sostenuta per il pacchetto tutto compreso

	Spesa media giornaliera a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
<u>Pacchetto tutto compreso</u>	<u>96,70</u>	<u>122,56</u>	<u>102,94</u>

La spesa media giornaliera del turista balneare per il soggiorno, al netto quindi di viaggio e alloggio, ammonta a oltre 84 euro per gli italiani e a circa 54 euro per gli stranieri.

Turismo **BALNEARE**: quota di turisti per classe di spesa (escluso viaggio e alloggio) (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
da 0 a 30	38,3	47,8	40,2
da 31 a 60	18,0	31,3	20,7
da 61 a 90	12,8	6,0	11,4
da 91 a 120	7,5	7,5	7,5
da 121 a 150	6,8	4,5	6,3
oltre 150	16,5	3,0	13,9
<u>Totale</u>	<u>100,0</u>	<u>100,0</u>	<u>100,0</u>
<u>Spesa media (escluso viaggio e alloggio)</u>			
<u>Spesa media giornaliera</u>	<u>84,14</u>	<u>53,70</u>	<u>78,10</u>

Turismo <u>BALNEARE</u>						
Spesa media giornaliera a persona (Euro)				Quota di turisti che effettua ogni singola voce di spesa (%)		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	euro			%		
Pubblici esercizi						
Bar, caffè, pasticcerie	8,70	6,88	8,33	72,2	74,6	72,7
Ristoranti, pizzerie	17,20	18,76	17,48	70,7	61,2	68,8
Agroalimentari						
Cibi e bevande acquistati in supermercati e negozi	10,47	18,83	11,89	57,9	47,8	55,9
Acquisti di prodotti enogastronomici tipici	6,58	6,81	6,63	24,1	25,4	24,3
Abbigliamento						
Acquisti di Abbigliamento	22,24	13,79	20,61	29,3	28,4	29,1
Acquisti di calzature, accessori	25,69	10,49	21,64	17,3	25,4	18,9
Acquisto di abbigliamento per la pratica di sport	5,35	5,03	5,31	5,3	3,0	4,8
Acquisto di calzature, accessori per la pratica di sport	2,50	25,00	6,94	1,5	1,5	1,5
Attività ricreative						
Stabilimenti balneari	10,60	8,40	10,29	33,8	22,4	31,6
Attività ricreative (cinema, discoteca, ecc)	16,54	15,91	16,40	30,8	34,3	31,5
Biglietti/card, musei, monumenti, ecc	11,36	7,45	10,43	18,8	23,9	19,8
Spettacoli teatrali, concerti, ecc	5,48	4,34	5,25	17,3	17,9	17,4
Visite guidate	6,93	7,61	7,09	9,8	11,9	10,2
Fruizione servizi di noleggio barche	14,41	17,16	14,96	9,0	9,0	9,0
Ormeaggio posto barca	17,78	4,05	14,39	2,3	3,0	2,4
Attività sportive (lezioni, scuole)	6,56	-	6,56	2,3	-	1,8
Attività sportive noleggio attrezzature	17,98	-	17,98	2,3	-	1,8
Bookshop nei musei	25,83	16,67	24,03	1,5	1,5	1,5
Attività sportive (impianti)	1,71	-	1,71	1,5	-	1,2
Servizi benessere	23,33	-	23,33	1,5	-	1,2
Audioguide nei musei	8,33	-	8,33	0,8	-	0,6
Altre attività culturali	1,00	-	1,00	0,8	-	0,6
Trasporti pubblici						
Trasporti pubblici/taxi	4,76	7,29	5,01	20,3	9,0	18,0
Parcheggi	4,28	2,61	4,00	14,3	11,9	13,8
Tabacchi editoria						
Editoria giornali e guide	3,62	3,69	3,64	45,1	49,3	45,9
Tabacchi	5,30	4,40	5,11	40,6	44,8	41,4
Altre industrie manifatturiere						
Souvenir	13,55	5,81	12,09	38,3	35,8	37,8
Igiene personale e salute	15,37	5,69	13,66	24,1	20,9	23,4
Acquisti di prodotti artigianali tipici	11,36	5,83	10,45	15,0	11,9	14,4
Altro shopping	8,72	6,40	8,53	12,0	4,5	10,5
Acquisti di gioielleria, bigiotteria, orologeria e simili	6,58	3,92	6,21	9,0	6,0	8,4
Altre spese	6,61	5,23	6,31	5,3	6,0	5,4

Nei **pubblici esercizi** si concentra la quota maggiore della spesa media giornaliera dei turisti. Ciò vale sia per i bar, caffè, pasticcerie, dove il 72% dei turisti italiani e il 75% circa degli stranieri spendono in media oltre 8 euro al giorno, che per i ristoranti, dove le quote dei turisti che effettuano una spesa scendono al 71% circa degli italiani e al 61% circa degli stranieri, per una spesa media giornaliera di oltre 17 euro.

Gli acquisti negli esercizi del comparto **agroalimentare** si rivolgono fondamentalmente a due tipologie di prodotti. La prima fa riferimento ai cibi e bevande disponibili sui banchi dei dettaglianti (supermercati o negozi), che sono effettuati dal 58% degli italiani e dal 48% circa degli stranieri, per una spesa media giornaliera di 12 euro circa. La seconda tipologia di acquisti riguarda i prodotti tipici del territorio, per i quali il 24% degli italiani e poco più del 25% degli stranieri spendono mediamente circa 7 euro al giorno.

Il settore dell'**abbigliamento** esercita da sempre un richiamo alla spesa per chi tipicamente sta trascorrendo un soggiorno marino. Tra i turisti intervistati nella provincia di Taranto il 29% degli italiani e il 24% circa degli stranieri ha effettuato una spesa in questo segmento, per una spesa media giornaliera che supera i 22 euro per gli italiani e circa 14 euro per gli stranieri. Il discorso può essere allargato anche agli accessori. Per l'acquisto di calzature ecc., il 17% degli italiani e oltre il 25% degli stranieri ha speso in media quotidianamente circa 26 euro se italiano e circa 10 euro se straniero. L'abbigliamento e gli accessori per lo sport non hanno esercitato un richiamo particolare, se è vero che appena il 5% degli italiani e il 3% degli stranieri ha speso mediamente degli importi significativi.

Per quanto concerne le **attività ricreative**, le quote più consistenti di spesa sono assorbite dagli stabilimenti balneari (34% circa degli italiani e oltre il 22% degli stranieri), per una spesa media giornaliera di oltre 10 euro. Anche le attività ricreative vere e proprie (discoteche, cinema, ecc.) incidono in modo significativo sulla composizione della spesa media giornaliera (31% degli italiani), ma soprattutto degli stranieri (34%), per una spesa media di oltre 16 euro al giorno.

Una quota di spesa relativamente significativa si riversa anche sulle attività più eminentemente culturali, quali gli acquisti di biglietti d'ingresso o di card per l'accesso ai musei o ai monumenti del territorio, soprattutto tra gli stranieri (24%) rispetto agli italiani (19%).

La spesa media giornaliera per i **trasporti pubblici** resta abbastanza contenuta sia per i trasporti propriamente detti che per i parcheggi.

Nettamente più elevata la quota di turisti che spende giornalmente nel comparto definito per semplicità **tabacchi** ed **editoria**. Il 45% degli italiani e oltre il 49% degli stranieri acquista giornali e riviste o, presumibilmente gli stranieri, prodotti quali guide, cartoline ecc. La spesa media giornaliera è relativamente contenuta, non superando nel complesso i 4 euro. Il 41% degli italiani e il 45% circa degli stranieri spende mediamente in tabacchi e prodotti affini al giorno di oltre 5 euro.

Nelle **altre industrie manifatturiere** la spesa si orienta soprattutto sui souvenir (38% dei turisti per una spesa media giornaliera di circa 12 euro) e sui prodotti per l'igiene personale e la salute (23% dei turisti per una spesa media giornaliera di circa 14 euro), solitamente necessari per prendere il sole con tranquillità.

3. Il turismo verso le città

Quasi il 29% dei turisti che scelgono la provincia di Taranto, trascorrono il soggiorno nelle città, meta preferita soprattutto dai turisti stranieri (38,3%) rispetto agli italiani (27,4%)⁵.

3.1 Il profilo del turista

Le città sono il secondo prodotto di destinazione per gli stranieri, mentre per gli italiani (che preferiscono la campagna) rappresentano l'alternativa che si equivale alle località balneari.

Riguardo alla provenienza, i turisti che scelgono come destinazione del soggiorno le città provengono in larghissima misura dall'Italia (83%), in particolare dal Lazio (18% circa), dal Piemonte (13%) e dalla Basilicata da cui proviene l'11% dei flussi domestici (insieme con la Lombardia e l'Abruzzo).

La provenienza degli stranieri è come sempre egemonizzata dalla Germania (50% del totale).

Turismo <u>CITTA'</u> : provenienza dei turisti (%)	
Italiani	83,3
Stranieri	16,7
Totale	100,0

Turismo <u>CITTA'</u> : regione di provenienza (%)	
Lazio	17,8
Piemonte	13,3
Lombardia	11,1
Abruzzo	11,1
Basilicata	11,1
Liguria	8,9
Emilia Romagna	8,9
Campania	8,9
Toscana	4,4
Friuli Venezia Giulia	2,2
Molise	2,2
Totale	100,0

I turisti che soggiornano nei centri urbani della provincia di Taranto sono in maggioranza uomini (76% circa), mentre tra gli stranieri prevalgono le donne.

⁵ Fonte: Osservatorio turistico della provincia di Taranto "La soddisfazione del cliente e le ricadute economiche del turismo", dicembre 2008, ISNART.

Con riferimento all'età, il profilo del turista di città è quello di una persona più matura del turista che sceglie le località balneari con la maggioranza dei turisti italiani (29% circa) che ha un'età compresa tra i 41 e i 50 anni, e una buona rappresentanza di soggetti di età ancora più avanzata. Il 18% circa degli italiani si colloca tra i 51 e i 60 anni, e una quota della stessa entità ha oltrepassato i 60 anni. I turisti stranieri sono nettamente più giovani, quando non giovanissimi. Il 25% dei turisti dichiara infatti un'età inferiore ai 20 anni.

Oltre il 70% degli italiani è coniugato o convivente con figli. Coloro che vivono in coppia senza figli sono l'11% circa degli intervistati, a fronte di un 16% circa di single. Anche gli stranieri sono in maggioranza coniugati con figli (50%), distribuendosi per il resto tra i single e i coniugati senza figli (25%).

La distribuzione per titolo di studio conferma anche per questa tipologia di turisti (il riferimento è agli italiani) la preminenza dei diplomati di scuola media superiore (56% circa), pur evidenziando una buona incidenza dei laureati (22%).

La condizione occupazionale dichiarata dall'80% degli italiani è di occupato (25% tra gli stranieri). I pensionati raggiungono il 13% dei turisti

Secondo la professione, il turista urbano si presenta come un professionista o tecnico (60%) tra gli italiani e 50% circa tra gli stranieri.

Turismo CITTA': identikit del turista (%)

Età	Italiani	Stranieri	Totale
Da 18 a 20 anni	-	25,0	4,2
da 21 anni a 30 anni	8,9	-	7,4
da 31 a 40 anni	26,7	75,0	34,7
da 41 a 50 anni	28,9	-	24,1
da 51 a 60 anni	17,8	-	14,8
oltre 60 anni	17,8	-	14,8
Totale	100,0	100,0	100,0
Titolo di studio	Italiani	Stranieri	Totale
Licenza elementare	2,2	25,0	6,0
Scuola media inferiore	20,0	25,0	20,8
Diploma scuola media superiore	55,6	25,0	50,5
Laurea	22,2	25,0	22,7
Totale	100,0	100,0	100,0
Professione	Italiani	Stranieri	Totale
Occupato	80,0	25,0	70,8
Ritirato	13,3	-	11,1
Disoccupato/inoccupato	-	-	-
Casalinga	4,4	75,0	16,2
Studente	2,2	-	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0
Stato sociale	Italiani	Stranieri	Totale
Single	15,6	25,0	17,1
Sposato/convivente con figli	71,1	50,0	67,6
Sposato/convivente senza figli	11,1	25,0	13,4
Altro	2,2	-	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Turismo CITTA': identikit del turista (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Dirigenti d'azienda	-	-	-
Piccoli imprenditori	2,2	-	1,9
Professionisti e tecnici	60,0	50,0	58,3
Ritirati dal lavoro benestanti	-	25,0	4,2
Lavoratori autonomi	15,6	-	13,0
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a elevata qualificazione	11,1	25,0	13,4
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a medio-bassa qualificazione	11,1	-	9,3
Lavoratori atipici	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0

3.2 I comportamenti turistici della domanda

Per gli italiani, la motivazione principale del soggiorno è legata all'ospitalità di parenti o amici e le bellezze naturali del territorio (36% circa), mentre per gli stranieri la motivazione nettamente prevalente è la prima (50%). In via subordinata tale motivazione viene rinvenuta nell'identificazione del luogo di soggiorno come posto ideale in cui riposarsi (18% circa) o perché si possiede un alloggio nella località in cui si soggiorna (16% circa).

Turismo CITTA': motivazione principale del soggiorno possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Ha i parenti/amici che lo ospitano	35,6	50,0	38,0
Bellezze naturali	35,6	-	29,6
Posto per riposarsi	17,8	25,0	19,0
Abbiamo la casa in questa località	15,6	25,0	17,1
Prezzi convenienti	6,7	25,0	9,7
Adatto per bambini piccoli	4,4	-	3,7
Eventi folkloristici cultura locale	2,2	-	1,9
Per la vicinanza	2,2	-	1,9
Vedere un posto mai visto	2,2	-	1,9

Le attività sportive rimangono, come per il turismo balneare, l'attività più praticata anche dai turisti che soggiornano in città (67% degli italiani e 50% degli stranieri). Anche le escursioni si confermano come attività molto gradita da questa tipologia di turisti (44% di italiani e il 75% degli stranieri).

Turismo CITTA': attività svolte possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Attività sportiva	66,7	50,0	63,9
Escursioni	44,4	75,0	49,5
Shopping	13,3	-	11,1
Degustato prodotti tipici locali	8,9	-	7,4
Monumenti e siti di interesse archeologico	6,7	-	5,6
Visita di musei e/o mostre	4,4	-	3,7
Assistito a eventi folkloristici	4,4	-	3,7
Spettacoli musicali	4,4	-	3,7
Convegni e/o congressi o fiere e manifestazioni espositive	2,2	-	1,9

Le attività sportive più gradite sono - lontano dal mare - le passeggiate, cui si dedica il 73% degli italiani e il 50% degli stranieri. Le altre attività praticate, in particolare dagli italiani, sono il nuoto (13%) e il trekking (20%).

Turismo CITTA': attività sportive svolte

possibili più risposte; % calcolata sul totale turisti che hanno praticato attività sportiva

	Italiani	Stranieri	Totale
Passeggiate	73,3	50,0	70,3
Nuoto	13,3	100,0	24,6
Trekking	20,0	-	17,4
Ciclismo	3,3	-	2,9

L'elemento che ha maggiormente influenzato la scelta dei turisti è legata principalmente alla conoscenza pregressa del territorio per gli italiani (78%) e in secondo luogo al passaparola di amici e parenti (24,4%), che costituisce invece la motivazione principale per gli stranieri, i quali - rispetto agli italiani - ricorrono in modo più costante a internet per la raccolta di informazioni o per la valutazione o l'acquisto di pacchetti di offerta.

Turismo CITTA': canali di influenza sulla scelta del soggiorno

possibile più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
C'era già stato/esperienza personale	77,8	25,0	69,0
Consiglio, racconti di amici, parenti, familiari	24,4	50,0	28,7
Offerte su Internet	4,4	25,0	7,9
Informazioni su Internet	-	25,0	4,2

La durata media del soggiorno di questa tipologia di turismo è di 18 giorni circa sia per gli italiani che per gli stranieri.

Turismo CITTA': numero notti trascorse (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
1-3 notti	-	-	-
4-6 notti	26,7	-	22,2
7-13 notti	15,6	25,0	17,1
14-30 notti	53,3	75,0	56,9
più di 30	4,4	-	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0
media n. notti			
Permanenza media totale	17,7	18,0	17,8

In relazione alla tipologia di alloggio prescelta, il turismo delle città si differenzia significativamente da quello balneare. Tale differenza si rinviene proprio nella scelta dell'alloggio, in quanto la tipologia maggiormente utilizzata è la casa privata (51% degli italiani e 75% degli stranieri) o (ma solo per gli italiani) il campeggio. L'albergo (indipendentemente dalla tipologia) viene utilizzato appena dal 15,6% circa degli italiani e dal 25% degli stranieri.

Turismo CITA': tipologia di alloggio utilizzata per il soggiorno possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Totale Hotel	15,6	25,0	17,1
1 stella	-	-	-
2 stelle	28,6	-	21,6
3 stelle	71,4	100,0	78,4
4 stelle	-	-	-
5 stelle	-	-	-
Casa privata	51,1	75,0	55,1
Casa privata in affitto	13,3	-	11,1
Campeggio	20,0	-	16,7

Questo tipo di turista, infine, viaggia principalmente in compagnia di diversi componenti della sua famiglia (compresi i bambini) se italiano (53,3%), mentre si muove da solo se straniero (75%).

Turismo CITA': il gruppo del soggiorno (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Sono con più componenti della mia famiglia (bambini)	53,3	25,0	48,6
Sono da solo/a	28,9	75,0	36,6
Sono con più componenti della mia famiglia (senza bambini)	15,6	-	13,0
Sono con amici	2,2	-	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0

3.3 La spesa turistica diretta e indiretta

La spesa per il viaggio e il soggiorno del turismo città si appare decisamente più conveniente rispetto a quella osservata per il turismo balneare.

Per chi non ha acquistato un pacchetto tutto compreso, la spesa media procapite per il viaggio è stata di circa 86 euro, a fronte di 133 euro circa degli stranieri.

Relativamente contenuta la spesa per l'alloggio che tocca i 32 euro al giorno di media a persona per gli italiani e i 40 euro per gli stranieri. Chi invece ha acquistato un pacchetto tutto compreso ha speso mediamente circa 81/82 euro al giorno a seconda della provenienza.

Turismo CITTA': spesa sostenuta per il viaggio e l'alloggio dai turisti che non hanno utilizzato pacchetti

	Spesa media a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
Viaggio A/R	85,75	132,50	93,55
Alloggio (media giornaliera)	31,90	40,00	32,65

Turismo CITTA': spesa sostenuta per il pacchetto tutto compreso

	Spesa media giornaliera a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
Pacchetto tutto compreso	81,37	81,94	81,45

Turismo CITTA': quota di turisti per classe di spesa (escluso viaggio e alloggio) (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
da 0 a 30	71,1	25,0	63,4
da 31 a 60	22,2	50,0	26,9
da 61 a 90	2,2	25,0	6,0
da 91 a 120	2,2	-	1,9
da 121 a 150	-	-	0,0
oltre 150	2,2	-	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0
Spesa media (escluso viaggio e alloggio)			
Spesa media giornaliera	31,54	46,05	33,96

Al netto delle spese per il viaggio e l'alloggio, la spesa media giornaliera per il soggiorno dei turisti urbani ha sfiorato i 32 euro per gli italiani e raggiunto i 46 euro per gli stranieri.

Turismo CITTA'						
	Spesa media giornaliera a persona (Euro)			Quota di turisti che effettua ogni singola voce di spesa (%)		
	Italiani euro	Stranieri euro	Totale euro	Italiani %	Stranieri %	Totale %
Pubblici esercizi						
Bar, caffè, pasticcerie	2,65	4,36	2,95	95,6	100,0	96,3
Ristoranti, pizzerie	10,79	9,06	10,54	91,1	75,0	88,4
Agroalimentari						
Cibi e bevande acquistati in supermercati e negozi	7,04	10,00	7,26	64,4	25,0	57,9
Acquisti di prodotti enogastronomici tipici	8,06	-	8,06	4,4	-	3,7
Abbigliamento						
Acquisti di Abbigliamento	13,73	20,83	15,37	33,3	50,0	36,1
Acquisti di calzature, accessori	4,85	4,83	4,85	15,6	25,0	17,1
Acquisto di calzature, accessori per la pratica di sport	-	6,25	6,25	-	25,0	4,2
Attività ricreative						
Attività ricreative (cinema, discoteca, ecc)	16,67	40,00	32,82	2,2	25,0	6,0
Trasporti pubblici						
Parcheggi	1,25	4,33	3,39	2,2	25,0	6,0
Tabacchi editoria						
Tabacchi	3,13	4,67	3,68	17,8	50,0	23,2
Editoria giornali e guide	1,42	1,83	1,55	11,1	25,0	13,4
Altre industrie manifatturiere						
Souvenir	6,98	8,33	7,35	13,3	25,0	15,3
Acquisti di gioielleria, bigiotteria, orologeria e simili	3,21	16,67	7,39	11,1	25,0	13,4
Acquisti di prodotti artigianali tipici	1,82	19,00	8,01	8,9	25,0	11,6
Altro shopping	5,28	-	5,28	6,7	-	5,6
Igiene personale e salute	2,50	-	2,50	2,2	-	1,9

La ripartizione della spesa sui diversi comparti economici della provincia ha evidenziato, confermando peraltro la tendenza precedentemente rilevata per il turismo balneare, che l'incidenza più elevata di turisti che effettuano una spesa direttamente o indirettamente turistica si riversa sui **pubblici esercizi**. Ciò vale per gli esercizi come i caffè, bar, pasticcerie cc., dove la spesa media è stata relativamente contenuta (circa 3 euro al giorno), ma anche per gli esercizi della ristorazione (nei quali hanno speso oltre il 90% dei turisti italiani e il 75% degli stranieri), dove la spesa media giornaliera non ha superato gli 11 euro.

Con riferimento al **comparto agroalimentare**, oltre il 64% degli italiani ha effettuato un acquisto di generi alimentari presso un dettagliante, per una spesa media giornaliera di circa 7 euro al giorno. Molto

contenuta la quota di acquirenti di produzioni tipiche locali (poco più del 4% degli italiani) con una spesa media giornaliera di circa 8 euro.

Il 50% degli stranieri ha effettuato acquisti negli esercizi del settore **abbigliamento**, per una spesa media giornaliera di circa 21 euro. Più ridotta la quota degli italiani (33% circa), per una spesa media giornaliera di circa 14 euro.

Anche il segmento delle **attività ricreative** (limitatamente ai cinema e alle discoteche) è alimentato principalmente dagli stranieri (25%), che mediamente ogni giorno hanno speso una cifra relativamente elevata (40 euro) per questo tipo di intrattenimenti.

La spesa nelle **altre industrie manifatturiere** ha riguardato prevalentemente gli acquisti di souvenir per gli italiani e quelli di articoli più pregiati (gioielleria, bigiotteria, ecc.) per gli stranieri, ma sempre con una spesa media giornaliera nel complesso contenuta.

4. Il turismo verde

Le aree dell'entroterra, che in termini di prodotto possono essere classificate come "turismo verde", sono la prima destinazione del soggiorno all'interno della provincia, anche se questo risultato è dovuto essenzialmente al turismo italiano, che le sceglie a meta di soggiorno in oltre il 45% dei casi, rispetto al 15% degli stranieri⁶.

4.1 Il profilo del turista

I turisti che privilegiano un approccio più attento alla natura e al patrimonio naturale del territorio provengono - in misura ancora maggiore rispetto alle altre due tipologie di prodotto considerate - quasi esclusivamente dall'Italia (96% circa), in particolare dal Lazio (14,5%), dal Piemonte e dalla Lombardia (14% circa), con una buona incidenza dei flussi intraregionali (12% circa).

I flussi dei turisti residenti all'estero si originano per oltre la metà del totale dalla Germania (55% circa), quindi dal Canada (14% circa) e dagli USA (9%).

Rispetto alle altre tipologie di prodotto, il turismo verde è il solo che riesca a catturare dei flussi turistici extraeuropei, pur ipotizzando che parte di questi siano da mettere in relazione con i flussi di ritorno.

Turismo VERDE: provenienza dei turisti (%)

Italiani	95,5
Stranieri	4,5
Totale	100,0

⁶ Fonte: Osservatorio turistico della provincia di Taranto "La soddisfazione del cliente e le ricadute economiche del turismo", dicembre 2008, ISNART.

Turismo VERDE: regione di provenienza (%)

Lazio	14,5
Piemonte	14,1
Lombardia	14,1
Puglia	11,5
Campania	8,8
Basilicata	6,6
Emilia Romagna	6,2
Toscana	5,7
Veneto	4,0
Abruzzo	3,5
Friuli Venezia Giulia	2,2
Liguria	2,2
Umbria	1,8
Molise	1,8
Trentino Alto Adige	1,3
Marche	0,9
Calabria	0,4
Sicilia	0,4
Totale	100,0

Turismo VERDE: provenienza degli stranieri (%)

Germania	54,5
Canada	13,6
Stati Uniti	9,1
Francia	9,1
Argentina	4,5
Spagna	4,5
Svizzera	4,5

Il profilo dominante del turista che sceglie le località in campagna è quello di un uomo (60% circa degli italiani e 64% circa degli stranieri), in età relativamente giovane (21÷30 anni), specialmente tra gli stranieri.

Secondo lo stato civile prevalgono i coniugati/conviventi con figli (59% circa sia di italiani che di stranieri), ma presenta una consistenza relativamente significativa anche la classe dei single, più tra gli italiani (24% circa) che per gli stranieri (14%). Tra questi ultimi il 27,3% è composto da coppie senza figli.

Il titolo di studio più condiviso è il diploma di scuola media superiore (58% degli italiani e 36% degli stranieri), con una buona percentuale di laureati, più consistente stavolta tra gli stranieri (27% circa).

La condizione occupazionale più tipica è quella degli occupati (65% di italiani e 50% di stranieri). Non mancano tuttavia i pensionati, in misura maggiore tra gli stranieri (32% circa).

Turismo VERDE: identikit del turista (%)			
Sesso	Italiani	Stranieri	Totale
Maschio	59,5	63,6	59,7
Femmina	40,5	36,4	40,3
Totale	100,0	100,0	100,0
Età	Italiani	Stranieri	Totale
Da 18 a 20 anni	-	-	-
da 21 anni a 30 anni	25,6	13,6	25,0
da 31 a 40 anni	25,6	36,4	26,0
da 41 a 50 anni	21,1	9,1	20,6
da 51 a 60 anni	15,0	13,6	14,9
oltre 60 anni	12,8	27,3	13,4
Totale	100,0	100,0	100,0
Titolo di studio	Italiani	Stranieri	Totale
Licenza elementare	4,0	4,5	4,0
Scuola media inferiore	23,8	31,8	24,2
Diploma scuola media superiore	58,1	36,4	57,2
Laurea	14,1	27,3	14,7
Totale	100,0	100,0	100,0
Professione	Italiani	Stranieri	Totale
Occupato	64,8	50,0	64,1
Ritirato	10,6	31,8	11,5
Disoccupato/inoccupato	2,6	-	2,5
Casalinga	17,6	13,6	17,4
Studente	4,4	4,5	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0
Stato sociale	Italiani	Stranieri	Totale
Single	23,8	13,6	23,3
Sposato/convivente con figli	58,6	59,1	58,6
Sposato/convivente senza figli	17,6	27,3	18,1
Altro	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0

Turismo VERDE: identikit del turista (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Dirigenti d'azienda	-	-	-
Piccoli imprenditori	4,4	22,7	5,2
Professionisti e tecnici	30,0	40,9	30,5
Ritirati dal lavoro benestanti	2,6	4,5	2,7
Lavoratori autonomi	11,5	4,5	11,1
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a elevata qualificazione	31,3	-	29,9
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a medio-bassa qualificazione	18,9	27,3	19,3
Lavoratori atipici	1,3	-	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0

4.2 I comportamenti turistici della domanda

La scelta di questo prodotto è determinata essenzialmente da pochi fattori: la ricerca di luoghi per il riposo (36% degli italiani e 32% circa degli stranieri); unita alla possibilità di fruire del patrimonio naturale del territorio (34% circa degli italiani) e 32% degli stranieri.

I due fattori sopra espressi si combinano quindi - soprattutto per gli stranieri (più del 36% degli intervistati ha fornito questa risposta) - con la convenienza dei prezzi, oppure - ma in questo caso soprattutto per gli italiani (oltre il 30% del totale) - perché si può mettere a frutto l'ospitalità di amici o parenti. Una quota importante di stranieri dichiara poi come motivazione principale il possesso di un alloggio nell'area in esame (32% circa). La prospettiva di un soggiorno vissuto prevalentemente all'aria aperta induce poi il 13% degli italiani e il 14% circa degli stranieri a scegliere le località perché adatte ai figli più piccoli.

Relativamente contenute invece le motivazioni più connesse alla fruizione culturale del territorio, quali la ricchezza del patrimonio artistico e gli interessi enogastronomici.

Turismo VERDE: motivazione principale del soggiorno possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Posto per riposarsi	36,1	31,8	35,9
Bellezze naturali	33,9	31,8	33,8
Prezzi convenienti	30,0	36,4	30,2
Ha i parenti/amici che lo ospitano	30,4	9,1	29,4
Abbiamo la casa in questa località	17,2	31,8	17,8
Per la vicinanza	13,7	9,1	13,4
Adatto per bambini piccoli	13,2	13,6	13,2
Siamo clienti abituali	7,5	4,5	7,4
Vedere un posto mai visto	6,6	4,5	6,5
Per i divertimenti	4,4	4,5	4,4
Decisione altrui	4,0	9,1	4,2
Destinazione esclusiva	4,0	-	3,8
Conoscere usi e costumi	2,2	9,1	2,5
Praticare particolare sport	1,3	9,1	1,7
Ricchezza patrimonio artistico	1,3	4,5	1,5
Interessi enogastronomici	1,3	4,5	1,5
Per il gusto dell'avventura	0,9	-	0,8
Assistere eventi culturali	0,9	-	0,8
Shopping	0,4	-	0,4
Motivi lavoro	0,4	-	0,4

Turismo VERDE: attività svolte

possibili più risposte; % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Praticato sport	82,4	90,9	82,8
Escursioni	30,0	18,2	29,4
Spettacoli musicali	24,2	9,1	23,5
Degustato prodotti tipici locali	22,5	13,6	22,1
Visita di musei e/o mostre	9,3	9,1	9,2
Monumenti e siti di interesse archeologico	6,6	-	6,3
Assistito a eventi folkloristici	5,7	-	5,5
Convegni e/o congressi o fiere e manifestazioni espositive	4,8	4,5	4,8
Shopping	3,5	-	3,4
Attività agricole	3,1	-	2,9
Partecipato a eventi enogastronomici	3,1	-	2,9
Acquistato prodotti tipici e/o dell'artigianato locale	1,8	4,5	1,9

La pratica degli sport resta l'attività prevalente anche per il turista che sceglie di trascorrere il soggiorno nel verde, con oltre l'82% degli italiani e il 91% circa degli stranieri. In alternativa agli sport, le attività più ricercate sono le escursioni (30% degli italiani e 18% degli stranieri) o la degustazione di prodotti tipici locali.

Turismo VERDE: attività sportive svolte

possibili più risposte; % calcolata sul totale turisti che hanno praticato attività sportiva

	Italiani	Stranieri	Totale
Passeggiate	86,6	85,0	86,5
Nuoto	21,9	20,0	21,8
Tennis	4,8	10,0	5,1
Trekking	3,2	-	3,0
Ciclismo	1,6	5,0	1,8
Equitazione	-	5,0	0,2

Tra le attività sportive più praticate, questi turisti preferiscono le passeggiate (87% degli italiani e 85% degli stranieri), ma non trascurano il nuoto.

Sono sempre l'esperienza personale o i consigli di chi già conosce il territorio a influenzare maggiormente la scelta di trascorrere un soggiorno verde nella provincia di Taranto.

Oltre il 57% degli italiani e il 59% degli stranieri si fanno influenzare dalla loro conoscenza del territorio, mentre il 32% circa dei primi e il 23% circa dei secondi segue i consigli di chi già ha soggiornato nella provincia.

Turismo VERDE: canali di influenza sulla scelta del soggiorno

possibile più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
C'era già stato/esperienza personale	57,3	59,1	57,4
Consiglio, racconti di amici, parenti, familiari	31,7	22,7	31,3
Informazioni su Internet	7,9	13,6	8,2
Richiesto dai figli fino a 14 anni	7,0	-	6,7
Consiglio di enti/uffici turistici presso cui si è recato	6,6	4,5	6,5
Consiglio dell'agenzia di viaggi	3,5	9,1	3,8
Guide turistiche	3,5	4,5	3,6
Offerte su Internet	1,8	9,1	2,1
Non ha scelto, hanno deciso altri	1,8	-	1,7
Attrazioni, eventi musicali	1,3	-	1,3
Pubblicità sulla stampa	0,4	-	0,4

Questa tipologia di turismo si lascia influenzare abbastanza poco da Internet, sia come raccolta di informazioni (8% circa degli italiani e 14% circa degli stranieri), che come valutazione/acquisto di offerte on line (2% circa degli italiani e 9% circa degli stranieri).

Il turismo verde viene associato a un soggiorno particolarmente lungo, consistente mediamente di 16 pernottamenti per gli italiani e più del 20% degli stranieri.

Turismo VERDE: numero notti trascorse (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
1-3 notti	0,9	0,0	0,8
4-6 notti	13,2	0,0	12,6
7-13 notti	34,8	40,9	35,1
14-30 notti	45,8	31,8	45,2
più di 30	5,3	27,3	6,3
Totale	100,0	100,0	100,0
media n. notti			
Permanenza media totale	16,1	20,4	16,3

Riguardo alla tipologia di alloggio preferita, diminuisce nettamente l'incidenza degli alberghi che, indipendentemente dalla tipologia, sono frequentati da meno del 10% degli intervistati sia italiani che stranieri).

Emerge, invece, una netta preferenza dei turisti per le abitazioni private (45% circa degli italiani e degli stranieri) e in subordine per i villaggi turistici.

Meno frequentate le forme ricettive più alternative quali campeggi, bed & breakfast e agriturismo.

Turismo VERDE: tipologia di alloggio utilizzata per il soggiorno

possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

	Italiani	Stranieri	Totale
Totale Hotel	9,7	9,1	9,7
1 stella	-	100,0	4,3
2 stelle	9,1	-	8,7
3 stelle	77,3	-	74,0
4 stelle	13,6	-	13,1
5 stelle	-	-	-
Casa privata	44,9	45,5	45,0
Casa privata in affitto	7,5	18,2	8,0
Residenze di amici e parenti	2,2	-	2,1
Villaggio turistico	20,7	18,2	20,6
B&B	6,2	4,5	6,1
Campeggio	5,3	9,1	5,5
Agriturismo	3,1	-	2,9

Il gruppo del soggiorno è generalmente costituito per gli italiani da famiglie con bambini (27,3%), coppie (26%) o individuali (20%); mentre per gli stranieri i gruppi più consistenti sono quelli costituiti da coppie (41% circa) o da famiglie con bambini (27%).

Turismo VERDE: il gruppo del soggiorno (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
Sono con più componenti della mia famiglia (bambini)	27,3	27,3	27,3
Sono con mia moglie/mio marito/ fidanzato	26,0	40,9	26,7
Sono da solo/a	20,3	18,2	20,2
Sono con più componenti della mia famiglia (senza bambini)	13,2	13,6	13,2
Sono con amici	8,8	-	8,4
Sono con amici e familiari	4,4	-	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0

4.3 La spesa turistica diretta e indiretta

Chi ha acquistato un pacchetto tutto compreso ha speso mediamente ogni giorno circa 71 euro se italiano e più di 79 se proveniente dall'estero.

Viceversa il costo del viaggio di chi non ha acquistato un pacchetto è stato in media di circa 82 euro per gli italiani e di 110 euro per gli stranieri, i quali spendono in media decisamente di meno degli italiani per l'alloggio (51 euro contro 62). La spesa media giornaliera è stata di 40 euro circa per gli italiani e 29 degli stranieri.

Turismo **VERDE**: spesa sostenuta per il viaggio e l'alloggio dai turisti che non hanno utilizzato pacchetti

	Spesa media a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
Viaggio A/R	81,9	110,4	83,1
Alloggio (media giornaliera)	62,34	51,03	61,80

Turismo **VERDE**: spesa sostenuta per il pacchetto tutto compreso

	Spesa media giornaliera a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
Pacchetto tutto compreso	70,73	79,07	71,18

Turismo **VERDE**: quota di turisti per classe di spesa (escluso viaggio e alloggio) (%)

	Italiani	Stranieri	Totale
da 0 a 30	52,0	68,2	52,7
da 31 a 60	30,8	27,3	30,7
da 61 a 90	7,9	-	7,6
da 91 a 120	5,7	-	5,5
da 121 a 150	1,8	4,5	1,9
oltre 150	1,8	-	1,7
Totale	100,0	100,0	100,0
Spesa media (escluso viaggio e alloggio)			
Spesa media giornaliera	40,08	29,05	39,58

Turismo VERDE

	Spesa media giornaliera a persona (Euro)			Quota di turisti che effettua ogni singola voce di spesa (%)		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	euro			%		
Pubblici esercizi						
Bar, caffè, pasticcerie	6,32	2,77	6,13	83,7	100,0	84,4
Ristoranti, pizzerie	19,62	9,83	19,15	72,2	77,3	72,5
Agroalimentari						
Cibi e bevande acquistati in supermercati e negozi	10,92	10,62	10,90	55,1	68,2	55,7
Acquisti di prodotti enogastronomici tipici	8,09	10,28	8,21	17,6	22,7	17,9
Abbigliamento						
Acquisti di Abbigliamento	7,71	8,91	7,74	28,2	13,6	27,5
Acquisti di calzature, accessori	5,63	4,58	5,56	17,2	22,7	17,4
Acquisto di abbigliamento per la pratica di sport	7,43	-	7,43	1,3	-	1,3
Acquisto di calzature, accessori per la pratica di sport	18,25	-	18,25	0,9	-	0,8
Attività ricreative						
Attività ricreative (cinema, discoteca, ecc)	25,42	-	25,42	13,7	-	13,0
Spettacoli teatrali, concerti, ecc	4,19	-	4,19	3,5	-	3,4
Biglietti/card, musei, monumenti, ecc	8,23	8,33	8,25	2,2	9,1	2,5
Visite guidate	5,52	1,04	4,64	1,8	9,1	2,1
Attività sportive (impianti)	4,91	-	4,91	1,8	-	1,7
Attività sportive (lezioni, scuole)	12,50	14,29	13,09	0,4	4,5	0,6
Altre attività culturali	66,67	-	66,67	0,4	-	0,4
Servizi benessere	5,12	-	5,12	0,4	-	0,4
Trasporti pubblici						
Parcheggi	10,46	-	10,46	0,9	-	0,8
Tabacchi editoria						
Editoria giornali e guide	1,98	2,15	1,99	33,9	40,9	34,2
Tabacchi	4,95	3,58	4,90	29,1	22,7	28,8
Altre industrie manifatturiere						
Igiene personale e salute	1,66	1,39	1,64	16,7	18,2	16,8
Acquisti di gioielleria, bigiotteria, orologeria e simili	6,47	3,40	6,38	15,0	9,1	14,7
Acquisti di prodotti artigianali tipici	5,45	8,38	5,66	8,4	13,6	8,6
Souvenir	6,46	-	6,46	4,4	-	4,2
Altro shopping	25,25	-	25,25	1,8	-	1,7
Altre spese	2,64	-	2,64	0,9	-	0,8

La ripartizione della spesa turistica sui comparti della filiera mostra la concentrazione più elevata (84% degli italiani e 100% degli stranieri) negli **esercizi pubblici** quali bar, caffè, ecc., dove mediamente vengono spesi dai turisti verdi poco più di 6 euro al giorno.

Per i pasti negli esercizi di ristorazione la spesa media giornaliera sale a circa 19 euro e viene effettuata nel complesso dal 73% circa dei turisti.

Nel **comparto agroalimentare**, la quota di spesa maggiore - circa 11 euro di media al giorno - è indirizzata dal 56% dei turisti verso i dettaglianti per l'acquisto di cibi e bevande. Il 18% circa degli intervistati effettua anche acquisti di prodotti enogastronomici tipici, per una spesa media giornaliera di poco superiore agli 8 euro.

Neppure gli acquisti di **abbigliamento** riescono pienamente a esercitare quella funzione di traino della spesa (al netto, s'intende, delle spese per la ristorazione) che altrove si è osservata. Queste spese sono state effettuate dal 28% circa dei turisti, per una spesa media giornaliera sotto gli 8 euro.

Tra le **attività ricreative** la spesa media giornaliera più elevata ha interessato i cinema o le discoteche (oltre 25 euro), ma ha effettuato spese in questo comparto il 13% circa dei turisti.

Nel comparto dei **trasporti pubblici** la spesa ha riguardato esclusivamente i parcheggi, più di 10 euro di media al giorno, ma per meno dell'1% dei turisti (solo gli italiani).

La spesa media giornaliera per il comparto dei **tabacchi editoria** è stata di circa 2 euro per giornali o altri prodotti editoriali in vendita presso le edicole, dove si è diretta la spesa del 34% circa dei turisti. Relativamente più elevata la spesa per i tabacchi (circa 5 euro di media al giorno), comparto in cui ha effettuato spese il 29% circa dei turisti.

Per quanto concerne infine le **altre industrie manifatturiere**, il 17% circa dei turisti ha acquistato prodotti per l'igiene personale o per la salute, con una spesa media giornaliera procapite particolarmente contenuta (1,64 euro); mentre il 15% del totale ha dichiarato almeno un acquisto presso una gioielleria, tabaccheria, orologeria e simili.

Nota metodologica

L'indagine field a mezzo questionario direttamente somministrato si è rivolta a 1.568 turisti presenti nelle province di Bari, Taranto e Foggia, suddivisi tra italiani e stranieri.

Le domande hanno mirato a rilevare le caratteristiche strutturali del turista (età, provenienza, sesso, titolo di studio e professione), i comportamenti turistici (tipologia di alloggio, organizzazione del soggiorno, canali di influenza, attività svolte, soddisfazione e valutazione del soggiorno svolto) e l'importo della spesa individuale, per oltre 20 voci di spesa direttamente turistica (viaggio, alloggio e pacchetto turistico) e indirettamente turistica (trasporti, pubblici, taxi; parcheggi; ristoranti, pizzerie; bar, caffè, pasticcerie; cibi e bevande in supermercati; abbigliamento; calzature e accessori; gioielleria, bigiotteria; altro shopping; sigarette, giornali, guide; ingressi musei, mostre; cinema, discoteche; spettacoli teatrali, concerti; eventi sportivi; igiene personale e salute; altre spese).

La rilevazione è avvenuta presso i punti di maggiore interesse turistico delle singole località nel corso del mese di agosto 2008.